

P.A.: incontro tra Brunetta e Centrella

Il segretario generale dell'Ugl: «Favorevoli a elezioni rsu e comparti. Nasce Federazione Ugl Intesa per il Pubblico Impiego»

Il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, ha incontrato ieri il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, per ribadire che «la nostra Confederazione è favorevole a misurare nei tempi previsti dalla legge la propria rappresentatività, attraverso le elezioni per il rinnovo delle rsu nel pubblico impiego, e alla suddivisione

in comparti secondo il dettato del D.lgs 150/2009». «Inoltre – ha aggiunto il sindacalista – abbiamo illustrato al ministro la costituzione della Federazione Ugl intesa Funzione pubblica, un nuovo soggetto sindacale che rende la nostra sigla rappresentativa in termini di deleghe superando ampiamente la soglia del 5 per cento. Ugl e Intesa

hanno deciso di realizzare questo progetto per rafforzare, da una parte, la presenza dell'Ugl nel lavoro pubblico e per consentire, dall'altra, ad Intesa, sindacato di categoria, di essere parte integrante di una Confederazione con l'obiettivo di rendere più efficace l'impegno svolto da sempre al fianco lavoratori pubblici».

Rappresentatività, Mollicone: «Perplessità su ddl, serve collegio unico nazionale»

L'Ugl ha espresso «perplessità in merito al disegno di legge sulla rappresentatività sindacale» in occasione dell'audizione in Commissione Lavoro al Senato sul testo. Per il segretario confederale dell'Ugl, Nazzareno Mollicone, che ha partecipato all'audizione «mentre sono condivisibili le norme sulle elezioni delle Rsu nelle aziende, non lo

è il contenuto degli articoli 8 e 10 che estende al sistema del lavoro privato le norme in vigore per il settore del lavoro pubblico. Un criterio inefficace per verificare la rappresentatività, data l'estrema parcellizzazione delle imprese, la scarsa presenza del sindacato nelle piccole e medie imprese, l'impossibilità di verificare le iscrizioni alle organizzazioni sindacali e

la mancata considerazione dei lavoratori non iscritti». «Riteniamo invece – ha concluso Mollicone – che un sistema piuttosto attendibile della rappresentatività potrebbe essere la fissazione di un collegio unico nazionale in cui i lavoratori dovrebbero votare, oltre che per i rappresentanti aziendali, anche per il sindacato che li rappresenti a livello nazionale».

Fincantieri, Ugl: in mobilitazione permanente fino a quando non avremo risposte concrete

Lavoratori di Fincantieri manterranno lo stato di agitazione fino a quando non otterranno risposte concrete. «Con lo sciopero allo stabilimento di Palermo ed il presidio permanente davanti ai cancelli del cantiere di Castellammare di Stabia – ha spiegato il vice segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Laura De Rosa – chiediamo alle istituzioni locali e al governo di intervenire subito rispettando gli impegni presi e facendo chiarezza sul piano industriale. Inoltre abbiamo indetto per il 1° ottobre uno sciopero di otto ore per turno della cantieristica navale pubblica». «Data la gravità della situazione – ha ribadito il sindacalista –, è urgente che tutte le parti interessate, quindi sindacati, azienda, ministero dello Sviluppo Economico e regioni, siedano intorno ad un tavolo a Palazzo Chigi per dare risposte concrete ai lavoratori e garantire un futuro alla cantieristica italiana». «Per questo resteremo in mobilitazione permanente – conclude il sindacalista – fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte e non ci saranno indicazioni precise sulle ipotesi di chiusura, esuberanti e ridimensionamenti che stanno circolando da giorni».